

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia

2) *Codice regionale:*

RT 2S00116

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- *NOME E COGNOME: RAMONA LOSCO*
- *DATA DI NASCITA: 26-03-1967*
- *CODICE FISCALE: LSC RMN 67C66 A390K*
- INDIRIZZO MAIL: r.losco@misericordiaarezzo.it*
- *TELEFONO: 0575 24242*

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- *NOME E COGNOME:
Silvia Messeri*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

SOCCORRIAMO SEMPRE

4) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

Codice AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio in cui il progetto andrà ad operare è quello della Provincia di Arezzo evidenziato nella cartina seguente



Si tratta di zone con caratteristiche diverse: quelli confinanti con la città negli ultimi anni sono in rapida espansione a causa della crescente urbanizzazione del centro abitato mentre parte del territorio dei comuni di cui sopra presenta caratteristiche montane per cui troviamo in zone in cui piccolissimi agglomerati di case sono raggiungibili soltanto attraverso strade impervie e sono distanti da distretti sanitari.

Nel Comune di Arezzo c'è un solo presidio ospedaliero che evade tutte le emergenze del Comune e della zona aretina, affiancato da due punti di primo soccorso a Subbiano e a Monte San Savino.

La popolazione a carico della USL 8 di Arezzo risulta così distribuita:

Zona di Residenza	Popolazione	ab/kmq	% 65+
Casentino	37.178	53,0	23,8%
Valtiberina	31.502	46,8	25,5%
Valdichiana	52.711	93,3	22,3%
Aretina	130.529	179,4	21,9%
Valdarno	94.483	166,1	22,1%
Azienda USL 8	346.324	107,0	22,5%

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

La popolazione di questi comuni necessita spesso di interventi di trasporto in emergenze e ordinari da e verso gli ospedali e i punti di primo soccorso.

Entrambi i servizi vengono garantiti dalla ASL grazie ad un rapporto convenzionale con associazioni di volontariato che organizzano i servizi e la copertura assistenziale secondo quanto previsto da un'apposita legge regionale.

I cittadini necessitano di servizi di trasporto nei casi in cui la malattia di cui sono affetti impedisce il regolare spostamento da un luogo ad un altro per cure, visite e altre attività.. Le necessità dei cittadini riguardano nello specifico trasporti per ricoveri, dimissioni, trasferimenti, per effettuare esami o visite specialistiche, per effettuare fisio-chinesiterapie, radio e chemio terapie e dialisi.

Per tutta la zona aretina della Azienda USL 8 ci sono 3 PET (Postazioni di Emergenza Territoriale) con medico a bordo (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori di livello avanzato delle Associazione ed un sanitario della USL), di cui una di stanza a Subbiano, una a Monte San Savino ed una ad Arezzo; 1 PET con infermiere professionale a bordo (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori avanzati delle Associazione ed un sanitario della USL) su Arezzo, 1 PET denominata Mike10 (1 autista + 1 soccorritore dell'associazione ed eventualmente un sanitario della USL) per trasferimenti urgenti presso altri presidi ospedalieri ed interventi di codici minori e 1 PET BLSD (in funzione per 16h/die) con equipaggio esclusivo dell'Associazione: 1 autista + 1 soccorritore livello avanzato + 1 soccorritore livello avanzato BLSD. Questa postazione viene utilizzata nei codici di bassa criticità (verdi e bianchi) in incidenti stradali, sportivi, domestici a dinamica minore per non distogliere il sanitario da eventi più gravi; in supporto al sanitario quando questo ritenga che l'assistito richieda una ospedalizzazione non urgente; quando nell'evento siano coinvolte più persone, in avanscoperta in codice dubbio; ma all'occorrenza, in mancanza di un mezzo di soccorso avanzato, anche in codici di alta criticità (gialli e rossi).

Nel 2010 nel territorio cittadino sono stati effettuati 2.428 interventi con mezzo BLSD (52% in codice verde, 39% in codice giallo, 4% in codice bianco e 5% in codice rosso)

(c.o. 118 Azienda USL 8 Arezzo)

Complessivamente nel 2010 sono stati effettuati 42.508 ricoveri (19% in day hospital). Gli accessi al pronto soccorso nelle 5 vallate sono stati in totale 147.685.

Presidi erogazione	Numero ricoveri		
	Ordinario	Day Hospital	Totale
Arezzo	17.897	4.354	22.251
Casentino	3.015	629	3.644
Valdarno	8.609	1.740	10.349
Valdichiana	2.945	419	3.364
Valtiberina	2.092	808	2.900

Totale	34.558	7.950	42.508
---------------	---------------	--------------	---------------

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

Accessi per Zona	Priorità						Deceduto	Totale
	Bianco	Azzurro	Verde	Giallo	Rosso	Deceduto		
Casentino	92	2.555	10.718	617	55		14.037	
Valtiberina	85	1.511	7.449	3.750	56	2	12.853	
Valdichiana	211	1.431	11.281	2.288	36	2	15.249	
Arezzo	1.415	6.192	44.975	15.703	519	6	68.810	
Valdarno	1.433	12.865	18.643	3.607	181	7	36.736	
Totale complessivo	3.236	24.554	93.066	25.965	847	17	147.685	

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

Le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate dalla nostra ASL nel 2010 sono state oltre 6.800.000. L'89% in ambulatori ospedalieri, il 9% in poliambulatori territoriali, il 2% in strutture private accreditate e l'1% a domicilio: *il domicilio è comunque un numero significativo in quanto si tratta di oltre 58.000 prestazioni erogate presso il domicilio del paziente.*

Complessivamente vengono effettuati:

ALTRE PRESTAZIONI	480.086	6,99%
ANALISI LABORATORIO	4.913.571	71,51%
DIAGNOSTICA	327.860	4,77%
DIAGNOSTICA PESANTE	118.818	1,73%
INTERVENTI CHIRURGICI	21.427	0,31%
MEDICINA SPORTIVA	8.060	0,12%
Non valorizzato	391.903	5,70%
VISITE	609.216	8,87%
	6.870.941	

(fonte Sistema Informativo Azienda USL 8)

DATI ANAGRAFICI

La **Misericordie che operano su questo territorio e che presentano il progetto sono:** Arezzo, Badia Tedalda, Cortona, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Subbiano e Valdambra.

Alcune di queste misericordie, essendo allocate in zone montane sono quelle in cui si concentrano gli utenti più in difficoltà e più bisognosi di assistenza sanitaria: la maggioranza degli ultrasessantenni affetti da patologie temporaneamente e/o

permanentemente invalidanti e/o in fase terminale vive in agglomerati rurali e spesso non può godere dell'assistenza della rete familiare perché risiede e/o lavora altrove o non esiste (mappatura degli utenti fornita dal locale servizio sociale).

Durante il 2011 la richiesta di servizi di trasporto sanitario d'emergenza è aumentata di circa 220 unità arrivando al nostro tetto di 1400(circa) prestazioni (dati forniti dal server che gestisce questo servizio e confermato dalla locale c.o.118) e la richiesta di servizio sanitario ordinario é stata soddisfatta solo in parte (il totale dei servizi sanitari ordinari svolti nel 2010 è di 3868).

Si verifica poi che, a causa delle distanze importanti e dei lunghi tempi di percorrenza per raggiungere il target del servizio e poi arrivare all'ospedale territoriale, altre Associazioni site in territori vicini, intervengano in casi di emergenza nel nostro ambito e per rispondere alla richiesta che noi non possiamo evadere perché ancora impegnati nel precedente servizio.

Come si può intuire il disagio del concittadino in attesa di cure urgenti aumenta con l'aumentare dell' attesa.

Il bisogno emerso dall'indagine preventiva che le nostre Associazioni hanno effettuato è il nostro arrivo in ritardo all'appuntamento con l'utente che, terminata la prestazione sanitaria necessaria, deve essere riaccompagnato a casa; questo crea disagio nei pazienti che si trovano per un periodo di tempo più lungo del previsto a rimanere fuori casa, ritardando così la ripresa delle proprie abituali attività e magari peggiorando la situazione psicofisica del momento.

Spesso i nostri concittadini, al momento di essere dimessi dai diversi reparti ospedalieri, rimangono all'interno degli stessi fino anche a tre ore più del necessario, rimandando il loro rientro a casa e ritardando l'ingresso dei pazienti successivi per mancanza sul territorio di un mezzo idoneo, immediatamente o quasi disponibile al servizio. Secondo il locale coordinamento infermieristico che gestisce le dimissioni ospedaliere, solo il 50 % dei pazienti ospedalieri residenti sul nostro territorio rientra al proprio domicilio usufruendo di un mezzo e di un equipaggio competente in tempi reali rispetto alla dimissione; il restante 50 % deve aspettare!

Spesso il servizio risulta spersonalizzato a causa del continuo ricambio di volontari, per cui persone già in difficoltà per problemi fisici si trovano di fronte sempre operatori diversi che, non potendo creare legami affettivi, poco li sostengono moralmente.

Tutto ciò premesso, i destinatari del nostro progetto sono tutti i cittadini che richiedono assistenza per il trasporto verso gli ospedali sia per emergenze che per servizi ordinari e che fino ad oggi hanno dovuto attendere tempi lunghi per recarsi a visite o esami e altrettanto tempo per il rientro all'abitazione. Si tratta di pazienti che si trovano in difficoltà di autonomia e deambulazione temporanea e/o permanente a causa di patologie invalidanti e pazienti terminali che per motivi vari non possono recarsi presso gli ospedali, i centri di cura e di terapia autonomamente.

I beneficiari del progetto sono invece i familiari di tutti gli utenti che potranno vedere garantita la qualità della prestazione offerta ai loro cari, sia per quello che riguarda i tempi che per l'accompagnamento fornito sempre da personale adeguatamente formato. Avranno per quanto possibile come riferimento sempre lo stesso personale potendo così instaurare un rapporto di fiducia.

6) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di fornire assistenza alla popolazione della provincia di Arezzo affiancando al personale volontario e non delle Misericordie giovani impegnati per un anno della loro vita ad un servizio di cittadinanza attiva capace di mettere in evidenza l'importanza del rapporto umano con il malato, fornendo al progetto un ulteriore obiettivo quale quello di "umanizzare" il servizio.

Il progetto si propone inoltre di sostenere le famiglie dei malati alleggerendole almeno nella fase del trasporto verso centri o ospedali.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Per quanto riguarda il trasporto sanitario ordinario i volontari andranno ad integrare il personale (dipendente e volontario) già operante in modo da:
 - diminuire il disagio di quei concittadini che necessitano di un servizio di trasporto sanitario ordinario in breve tempo e si trovano davanti tempi di attesa per essere presi in carico dalle associazioni (con una proiezione nel tempo possiamo dire che ci sarà un incremento della domanda relativa a questo servizio del 10 % visto l'aumento dell'età della popolazione e il peggioramento di quella fascia affetta da patologie). L'indicatore per questo obiettivo è rappresentato dal registro di presa in carico degli utenti che viene tenuto dalle associazioni e che permette la verifica dei tempi in cui le associazioni si attivano per soddisfare il bisogno;
 - migliorare la qualità delle prestazioni offerte potendo garantire la presenza di un accompagnatore "abituale" e competente durante il servizio di trasporto sanitario ordinario, creando così un rapporto di fiducia e competenza tra accompagnatore e utente. L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento o interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;
 - riuscire ad effettuare almeno l'80% dei servizi rifiutati sia con una maggior razionalizzazione del coordinamento dei servizi, sia con l'impiego di volontari dedicati. L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;
 - interagire con i familiari che, per quanto possibile, vedranno arrivare all'interno delle proprie abitazioni persone conosciute e potranno

lasciare con fiducia i propri congiunti e sgravarsi di una parte del lavoro che la malattia comporta. L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;

- Per i trasporti sanitari di emergenza, dopo adeguata preparazione, i volontari saranno affiancati al personale già formato ed esistente per:
 - Ampliare la capacità di risposta nelle chiamate in emergenza passando da 16 a 24 ore al giorno con una postazione BLSD. L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;
 - Azzerare i tempi di attivazione degli interventi con un equipaggio addestrato in stand-by al fine di poter intervenire nelle situazioni d'emergenza insorte contemporaneamente ad altre eliminando o riducendo la necessità di interventi di associazioni più lontane dal luogo della chiamata. L'indicatore misurabile sarà rappresentato del resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Parteciperanno al progetto con un ruolo attivo ed importante anche per garantire l'affiancamento dei giovani in servizio civile:

- Dirigenti (n. 5 volontari) dell'Associazione
- Correttore (volontario- autorità religiosa incaricata della formazione spirituale) presente giornalmente in Associazione sarà a disposizione dei volontari. Attraverso colloqui individuali valuterà l'impegno ed il coinvolgimento del volontario ed eventuali disagi durante lo svolgimento del servizio.
- Autisti volontari e dipendenti (n. 15 dipendenti – n. 40 volontari)
- Barellieri volontari (n. 45)
- Soccorritori di livello base volontari (n. 82)
- Soccorritori di livello avanzato volontari e dipendenti (n. 5 dipendenti – n. 40 volontari)

che faranno da guida ai volontari di servizio civile mettendo loro a disposizione la propria conoscenza dei mezzi e delle attrezzature, delle tecniche da utilizzare e daranno loro preziosi consigli dettati dall'esperienza di anni di servizio effettuati

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Il volontario di servizio civile dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di **autista dei mezzi dell'associazione**;
- Attività di **accompagnatore nei trasporti di tipo sanitario ordinario** per pazienti deambulanti e non (barellati o in carrozzina) che devono recarsi

presso ospedali o centri di cura, centri di terapie o day hospital per effettuare esami e/o trattamenti terapeutici. Il trasporto viene effettuato mediante autoambulanza o mezzi idonei in possesso dell'Associazione e con personale idoneo;

- Attività di **soccorritore nei trasporti di tipo sanitario di emergenza** (solo dopo aver sostenuto e superato l'esame finale del corso per soccorritori di livello avanzato previsto dal progetto secondo la L.R. 25/2001) per i servizi richiesti dalla centrale operativa 118. Il servizio viene effettuato con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza con a bordo, oltre al soccorritore volontario in servizio civile, un autista, un soccorritore esperto già volontario dell'Associazione ed eventualmente sanitario di emergenza territoriale;
- **Cura e manutenzione** dei mezzi utilizzati, rifornimento dei materiali utilizzati e controllo del buon funzionamento;
- **Compilazione del rapporto di servizio** al completamento dello stesso;
- **Ricezione delle richieste e rapporti con le famiglie.**

La presenza del volontario sui mezzi che effettuano il servizio di trasporto sanitario, come sopra descritto, è tesa a dare un apporto "relazionale", e quindi, in questo senso, integra e non sostituisce il personale in servizio.

Il volontario sarà preposto all'accompagnamento degli utenti (deambulanti e non) per terapie specifiche ed esami presso le strutture ospedaliere o i centri specializzati ed in seguito presso le proprie abitazioni. L'intento è, oltre a spostare materialmente il malato, dargli un conforto psicologico.

I giovani in servizio civile, previa adeguata formazione, effettueranno gli altri servizi sanitari di ricovero, trasferimento di pazienti, ecc.

I volontari del servizio civile saranno occupati nelle attività previste dal progetto e saranno coordinati dagli O.P. che si occuperanno di organizzarli in gruppi e di programmare settimanalmente l'orario di servizio, che sarà reso pubblico sulla bacheca della sede. Eventuali richieste di modifica del turno e di permessi saranno valutate ed eventualmente accolte dall'OP.

Durante lo svolgimento dei servizi relativi al progetto, i volontari del servizio civile utilizzeranno solo materiali e mezzi di proprietà dell'Associazione in cui opera.

I legali rappresentanti delle Associazioni e gli O.P. si faranno carico di dotare dei dispositivi di sicurezza individuale ciascun volontario in servizio civile che sarà obbligato –secondo la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – a farne uso.

Durante tutte le attività svolte, i volontari in servizio civile saranno seguiti dagli O.P. e affiancati dai volontari delle Associazioni con più esperienza ed anzianità di servizio.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

0

10) numero posti con vitto:

0

11) Numero posti senza vitto:

9

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

6

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

nessuno

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Misericordia Arezzo	Arezzo	Via Garibaldi 143	1
2	Misericordia Badia Tedalda	Badia Tedalda	Piazza dei Tedaldi 2	1
3	Misericordia Cortona	Cortona	Piazza Amendola 2	1
4	Misericordia Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Piazza Garibaldi 9	1
5	Misericordia Pian di Scò	Pian di Scò	Via Roma 76	1
6	Misericordia San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Via Alberti 9	1
7	Misericordia Sansepolcro	Sansepolcro	Via Aggiunti 73	1
8	Misericordia Subbiano	Subbiano	Via Matteotti 31	1
9	Misericordia della Valdambra	Bucine	Piazza G. Garibaldi 11/13	1
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

- **NOME E COGNOME:** FRANCESCO CIANCHI
- **DATA DI NASCITA:** 14-10-1971
- **CODICE FISCALE:** CNC FNC 71R14 A390Z
- **INDIRIZZO MAIL:** formazione@misericordiaarezzo.it
- TELEFONO:** 3939824016
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Misericordia Arezzo	Arezzo	Via Garibaldi 143

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **OPERATORE PROGETTO** svolto in data 22-03-2013 sede del corso **MISERICORDIA AREZZO**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

- **NOME E COGNOME:** MAURO BARTOLINI
- **DATA DI NASCITA:** 10-06-1960
- **CODICE FISCALE:** BRT MRA 60H10 I618M
- **INDIRIZZO MAIL:** misericordiabt@libero.it
- TELEFONO:** 346 9538899
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Misericordia Badia Tedalda	Badia Tedalda	Piazza dei Tedaldi 2

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso svolto in data sede del corso

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

-

- **NOME E COGNOME:** *FABIOLA CHIODI*
- **DATA DI NASCITA:** *03-07-1981*
- **CODICE FISCALE:** *CHD FBL 81L45 D786J*
- **INDIRIZZO MAIL:** *fabychiodi@alice.it*
- TELEFONO:** **348 8865744**
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Misericordia Cortona	Cortona	Piazza Amendola 2

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **OPERATORE PROGETTO** svolto in data 22-03-2013 sede del corso **MISERICORDIA AREZZO**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* *NO*

- **NOME E COGNOME:** *MARIO SPEDITI*
- **DATA DI NASCITA:** *17-09-1955*
- **CODICE FISCALE:** *SPD MRA 55P17 E693Y*
- **INDIRIZZO MAIL:** *info@misericordialorociuffenna.it*
- TELEFONO:** **055 3261601**
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Misericordia Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Piazza Garibaldi 9

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso svolto in data sede del corso

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* *NO*

- **NOME E COGNOME:** *ANNA CILLI*
- **DATA DI NASCITA:** *16-04-1957*
- **CODICE FISCALE:** *CLL NNA 57D56 H501Q*

- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Misericordia Sansepolcro	Sansepolcro	Via Aggiunti 73

- HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso OPERATORE PROGETTO svolto in data 22-03-2013 sede del corso MISERICORDIA AREZZO

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- NOME E COGNOME: ANDREA CINCHINELLI
- DATA DI NASCITA: 12-10-1978
- CODICE FISCALE: CNC NDR 78R12 A390M
- INDIRIZZO MAIL: info@misericordiasubbiano.com
- TELEFONO: 055 3261601
- CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Misericordia Subbiano	Subbiano	Via Matteotti 31

- HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso svolto in data sede del corso

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- NOME E COGNOME: TIZIANO REGOLI
- DATA DI NASCITA: 11-07-1978
- CODICE FISCALE: RGL TZN 78L11 F656N
- INDIRIZZO MAIL: info@misericordiavaldambra.it
- TELEFONO: 055 3261601
- CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
---------------------------------	--------	-----------

Misericordia della Valdambra	Bucine	Piazza Garibaldi 11/13
------------------------------	--------	------------------------

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso svolto in data sede del corso
 oppure
 - si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

La promozione del progetto avverrà nei seguenti modi:

- promozione a livello generale attraverso il **sito** di Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia www.misericordie.it
- **spot radiofonici** gestiti dalla Confederazione Misericordie stessa
- Invio **lettera informativa** ai giovani in occasione dell'uscita del bando e pubblicizzazione sul sito internet dell'associazione
- Promozione del Servizio Civile Regionale in occasione di ricorrenze pubbliche, anniversari e feste dell'associazione con **punti di informazione e sensibilizzazione**
- **Volantino** informativo sul servizio civile
- **Incontri mirati di informazione e promozione in occasione dell'uscita del bando** giovani e informazione sulla stampa locale mediante comunicato stampa e articolo informativo

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Riportiamo di seguito gli strumenti di verifica sia dei risultati del progetto che dell'apprendimento dei volontari che saranno utilizzati durante le varie fasi del percorso .

Gli indicatori di valutazione dei risultati raggiunti saranno in particolare:

- Rispetto delle modalità organizzative con cui è stato strutturata l'architettura del progetto . Controllando questa area potremmo infatti verificare se l'impianto organizzativo previsto viene, nella pratica attuazione, rispettato nei suoi diversi aspetti (logistici, temporali, procedurali) e se tutte le risorse (personali e materiali) predisposte vengono utilizzate e valorizzate. Mediante questo monitoraggio sarà possibile controllare la qualità del progetto predisposto, prevenire l'emergere di situazioni critiche non previste, prefigurare e predisporre in tempo utile soluzioni alternative. Strumenti per il monitoraggio di questa sono l'osservazione dei componenti del gruppo operativo ed incontri che si svolgono settimanali con i partecipanti e relative interviste.

Livello di soddisfazione dei volontari: per questa area intendiamo riferirci alle modalità con cui gli aspetti che costituiscono il più generale contesto del progetto sono percepiti dai singoli volontari coinvolti nel progetto. Strumenti operativi saranno la tecnica del "che porto a casa" (back home), ogni soggetto verrà invitato a porre brevemente, per iscritto, due o tre risultati che ritiene di aver conseguito durante l'esperienza. Tale valutazione verrà svolta almeno trimestralmente

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali, ordinari e di emergenza con particolare attenzione al rapporto interpersonale con l'utente (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli)
 Sono inoltre requisiti preferenziali:

- Patente tipo "B"
- Attestazione soccorritori di Livello Avanzato (L.r. 25/2001)

Esperienza di volontariato

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Per la realizzazione del progetto si prevede di destinare risorse finanziarie aggiuntive, legate all'attività svolta ed agli obiettivi da conseguire come di seguito specificati.

Saranno quindi consegnati ai ragazzi:

- divise individuali;
- Dispositivi di auto protezione;
- Kit per la formazione Generale

TOTALE GENERALE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DESTINATE € 12.600

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Quantità	Tipo di risorsa
18	Divise estive/invernali, relativi DPI per i volontari come indicato nel precedente
5	Mezzi attrezzati per trasporto sanitario di dializzati:
8	Postazioni Computer – Telefoni –Fax
4	Videoproiettori per attività formative riferite al progetti
18	Dispense primo soccorso
4	Autoambulanza attrezzate per l'emergenza
9	Auto per il trasporto di dializzati
9	DPI
9	Presidi medico chirurgici

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

La formazione specifica produrrà il rilascio dell'attestato di soccorritore sanitario ai sensi della normativa regionale, riconosciuto e certificato dalla Centrale Operativa 118 competente per territorio

Formazione generale dei giovani

23) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi delle Misericordie

24) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza predisposta dal settore formazione della Confraternita Nazionale delle Misericordie).

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

26) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ✓ Identità del gruppo in formazione
- ✓ Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario
- ✓ Il servizio civile Regionale
- ✓ Il quadro giuridico del servizio civile regionale
- ✓ La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato
- ✓ La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.
- ✓ La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.
- ✓ Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali
- ✓ Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.
- ✓ Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.
- ✓ Diritti e doveri del volontario di servizio civile
- ✓ Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

27) *Durata (espressa in ore):*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi delle Misericordie

29) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di Confederazione

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali. Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

31) *Contenuti della formazione:*

Ambito del soccorso in caso di traumi:

- Cenni di anatomia dello scheletro;
- Esame e valutazione dell'infortunato, urgenze;
- Lussazioni, fratture, immobilizzazione;
- Traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e tronco – addominali.

Ambito del soccorso in caso di patologie shock e altri eventi:

- Lesioni da alte e basse temperature elettrocuzione;
- Alterazioni delle funzioni vitali:
- Basic Life Support (B.L.S.)
- Esercitazione pratica: M.C.E. – R. C. P.;
- Emorragie, ferite, shock, ustioni, intossicazioni;
- Aspetti legali dell'attività del soccorritore volontario;
- Immobilizzazione Caricamento e Trasporto (I.C.T.P.) del politraumatizzato, (esercitazione pratica);
- Caratteristiche delle ambulanze;
- Conduzione delle ambulanze (esercitazione pratica);
- Codice della strada (articoli di riferimento);
- Riferimenti normativi e Leggi Regionali.
- Cenni sulla sicurezza in ambienti di lavoro e normativa di riferimento, rischio, sicurezza, prevenzione attiva e passiva DPI;
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione);
- Interazione con l'Elisoccorso;

Assistenza sanitaria, triage, trasporto e tecniche di barellaggio, supporto vitale di base.

32) *Durata (espressa in ore):*

42

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: DEL BIANCO ANDREA _ Ruolo COORDINATORE

corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* SI NO;

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI NO

n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Roberto Trucchi nato a Orbetello il 26-07-1960 in qualità di responsabile legale dell'ente Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 24/04/2013

Il Responsabile legale dell'ente